

## SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

### 1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	STOGIT S.P.A.
Denominazione dello stabilimento	BRUGHERIO
Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	Cinisello Balsamo
Indirizzo	Via Mario Pagano
CAP	20092
Telefono	800 905058
Fax	0373 892393
Indirizzo PEC	operazioni@pec.stogit.it

#### SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	San Donato Milanese
Indirizzo	Piazza S. Barbara, 7
CAP	20097
Telefono	02 37031
Fax	02 37030396
Indirizzo PEC	operazioni@pec.stogit.it
Gestore	Alessandro Troiano
Portavoce	Antonio Nigro

**SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)**

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Ufficio Prevenzione Incendi	Via Ansperto, 4 20124 - Milano (MI)	dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Dipartimento Affari Interni e Territoriali	Corso Monforte, 31 20122 - Milano (MI)	protocollo.prefmi@pec.interno.it protocollo.prefmi@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Lombardia	Giunta Regionale Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti U.O. Prevenzione Inquinamento Atmosferico	Piazza Citta' Di Lombardia, 1 20124 - Milano (MI)	ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia	Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Lombardia	Via I. Rosellini, 17 20124 - Milano (MI)	arpa@pec.regione.lombardia.it arpa@pec.regione.lombardia.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Ufficio Prevenzione Incendi	Via Messina, 35/37 20149 - Milano (MI)	com.milano@cert.vigilfuoco.it com.prev.milano@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Cinisello Balsamo	Ufficio Tecnico	via XXV Aprile, 4 20092 - Cinisello Balsamo (MI)	comune.cinisellobalsamo@pec.regione.lombardia.it comune.cinisellobalsamo@pec.regione.lombardia.it

Quadro 2  
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Sicurezza	ISO 45001	DNV	126006-2012-AHSO-ITA-A CCREDIA	2018-12-11
Ambiente	UNI EN ISO 14001	DNV	118314-2012-AE-ITA-ACC REDIA	2020-07-26

Quadro 3  
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: Commissione SGS

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:24/09/2018  
Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:20/12/2018  
Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:20/12/2019

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

**SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO**

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato  
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
LOMBARDIA/Milano/Cinisello Balsamo	Centrale di Trattamento e Compressione

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Abitativo
- Agricolo
- Commerciale
- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato - Stabilimento ricadente sul territorio	Cinisello Balsamo	0	
Centro Abitato	Muggiò	1.000	N
Centro Abitato	Monza	100	N
Centro Abitato	Sesto San Giovanni	1.500	S

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Località Produttiva Robecco	0	
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Cisco	1.600	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Epson Italia	200	E

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona Industriale Via dei Lavoratori Cinisello Balsamo	500	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona Industriale Via Cesare Cantù Cinisello Balsamo	1.300	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona Industriale Via Monfalcone Cinisello Balsamo	1.800	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona Industriale Via Ludwig Van Beethoven Cinisello Balsamo	400	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona Industriale Via Baradello Muggiò	1.700	N

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Istituto Comprensivo Statale San Fruttuoso	1.300	NE
Scuole/Asili	Istituto Comprensivo Statale Salvo D'Acquisto Muggiò	1.700	N
Scuole/Asili	Asilo Nido Arcobaleno Cinisello Balsamo	1.300	SO
Scuole/Asili	Asilo Nido Baby World Monza	1.900	E
Scuole/Asili	Collegio della Guastalla	1.100	NE
Scuole/Asili	Scuola dell'Infanzia Sacra Famiglia	800	NE
Scuole/Asili	Scuola Materna Muggiò	1.500	N
Scuole/Asili	Istituto Comprensivo Zandonai Cinisello Balsamo	1.600	O
Scuole/Asili	Istituto Comprensivo Buscaglia Cinisello Balsamo	1.200	O
Scuole/Asili	Istituto Comprensivo Costa Cinisello Balsamo	1.300	SO
Scuole/Asili	Istituto Comprensivo Paganelli Cinisello Balsamo	1.400	S
Scuole/Asili	Istituto Maria Mazzarello Delle Salesiane Cinisello Balsamo	1.700	SO
Scuole/Asili	Istituto Antoniano Femminile Del Padre Difrancia Monza	2.000	NE

Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Parco Nord Milano	2.200	SO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Parco della Costituzione Cinisello Balsamo	800	O
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campo Sportivo Comunale Cinisello Balsamo	1.000	NO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campo Sportivo Comunale D. Crippa Cinisello Balsamo	350	S
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campo Sportivo G. Scirea Cinisello Balsamo	1.300	NO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Parco Gramsci Sesto San Giovanni	2.000	S
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Parco di Villa Ghirlanda Silva Cinisello Balsamo	1.000	O
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Centro Ippico La Camilla Cinisello Balsamo	900	S
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Centro Sportivo Polivalente "Delle Rose" Cinisello Balsamo	700	O
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Piscina Paganelli Cinisello Balsamo	1.800	SO
Centro Commerciale	Centro Commerciale Auchan Cinisello Balsamo	700	SE
Centro Commerciale	Centro Commerciale Il Gigante Cinisello Balsamo	300	SO
Centro Commerciale	Centro Commerciale Il Vulcano Sesto San Giovanni	2.100	SE
Centro Commerciale	Media World Cinisello Balsamo	1.700	S
Centro Commerciale	Decathlon Cinisello Balsamo	1.400	S
Centro Commerciale	Bricocenter Cinisello Balsamo	1.300	S
Centro Commerciale	IperDì Monza	1.600	E
Centro Commerciale	Esselunga Monza	1.100	NE
Ospedale	Polo Geriatrico Riabilitativo Cinisello Balsamo	700	SE
Ospedale	Ospedale Bassini	2.000	SO
Ospedale	Benvita Centro Medico Poliambulatorio Monza	2.000	NE
Ufficio Pubblico	Polizia di Stato Monza	1.600	NE
Ufficio Pubblico	Comando Carabinieri Cinisello Balsamo	1.200	SO
Ufficio Pubblico	Poste Italiane Cinisello Balsamo	1.500	O

Ufficio Pubblico	Poste Italiane Muggiò	1.700	N
Ufficio Pubblico	Poste Italiane Monza	2.000	NE
Ufficio Pubblico	Municipio di Cinisello Balsamo	1.500	SO
Ufficio Pubblico	Comune di Muggiò	1.500	N
Ufficio Pubblico	Comune di Monza	1.800	NE
Ufficio Pubblico	Comune di Cinisello Balsamo	1.500	O
Chiesa	Santuario di San Martino Vescovo Cinisello Balsamo	1.200	SO
Chiesa	Parrocchia San Fruttuoso Monza	1.100	NE
Chiesa	Chiesa Sant' Eusebio Cinisello Balsamo	1.900	NO
Chiesa	Chiesa Sant' Ambrogio Cinisello Balsamo	1.500	SO
Chiesa	Chiesa San Giuseppe Cinisello Balsamo	1.300	O
Chiesa	Oratorio san Luigi Cinisello Balsamo	1.500	SO
Chiesa	Parrocchia San Carlo Borromeo Sesto San Giovanni	1.800	S
Chiesa	Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice Sesto San Giovanni	2.100	S
Chiesa	Parrocchia Sant' Alessandro Monza	2.000	E
Chiesa	Parrocchia San Pietro Martire Cinisello Balsamo	1.500	S
Cinema	Cinema Marconi Cinisello Balsamo	1.600	SO
Cinema	Cinema Pax Cinisello Balsamo	1.300	SO
Cinema	Cinema Rondinella Sesto San Giovanni	2.100	S
Musei	Museo di Fotografia Contemporanea Cinisello Balsamo	1.500	SO
Altro - Cimitero	Cimitero Nuovo Muggiò	1.300	NO
Altro - Cimitero	Cimitero Cinisello Balsamo	900	O
Altro - Cimitero	Cimitero Monza San Fruttuoso	600	N
Altro - Hotel	Cosmo Hotel Palace	1.800	SO
Altro - Hotel	Best Western Premier Hotel Monza e Brianza Palace	600	E
Altro - Hotel	Holiday Inn Milano Nord Zara	1.200	SE
Altro - Biblioteca	Biblioteca Comunale Cinisello Balsamo	1.500	O

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Acquedotti	Acquedotto di Cinisello Balsamo	1.500	O
Serbatoi acqua potabile	Casa dell'acqua Cinisello Balsamo	1.800	O

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Autostrada	A52 Tangenziale Nord Milano	10	E
Autostrada	A4 Torino - Trieste	1.300	S
Strada Statale	Strada Statale 36	600	E
Strada Provinciale	Strada Provinciale 151	350	O
Strada Provinciale	Strada Provinciale 131	1.600	O

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Linea S7 (Lecco – Mi. P. Garibaldi)	1.600	SE
Rete Tradizionale	Linea S8 (Lecco – Mi. P. Garibaldi)	1.600	SE
Rete Tradizionale	Linea S9 (Saronno – Albairate)	1.600	SE
Rete Tradizionale	Linea S11 (Rho – Chiasso)	1.600	SE

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Villa Ghirlanda Cinisello Balsamo	1.500	O
--	--------------------------------------	-------	---

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero profondo	30	N - S

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

La Centrale consiste essenzialmente in impianti di: Compressione del gas naturale proveniente dalla rete di distribuzione nazionale ai fini dell'iniezione del gas naturale attraverso i pozzi in giacimento; Trattamento per la disidratazione del gas naturale, atto a rendere il gas naturale, proveniente dal giacimento ed erogato dai pozzi conforme per poterne garantire i parametri contrattuali di fornitura per l'immissione nella rete di distribuzione nazionale del gas naturale. La Centrale è caratterizzata dalla possibilità di operare ciclicamente in 2 fasi: fase di stoccaggio e fase di erogazione. Tali fasi dipendono dalla domanda di gas naturale ed, in sostanza, dalla stagione. Pertanto orientativamente nel periodo aprile - ottobre, quando la domanda di gas naturale è scarsa, l'impianto è operato in stoccaggio ossia di immissione, previa compressione, in giacimento del gas naturale tramite i pozzi dislocati in loco e collegati alla centrale con delle linee interrato di collegamento; ottobre - aprile, quando la domanda di gas naturale cresce, l'impianto è operato in erogazione in modo da estrarre dal giacimento il gas naturale stoccato e renderlo disponibile, previa disidratazione, immettendolo nella rete nazionale di trasporto. Le attività svolte nelle Aree Pozzo sono qui di seguito descritte. Erogazione: Il gas uscente da ciascuna stringa di erogazione è inviato al separatore di produzione ad essa associato. In ciascun separatore viene separata per gravità la fase liquida costituita da acqua di strato ed eventuali solidi trascinati. Presso l'Area Pozzo il gas subisce solamente un processo di separazione per gravità dalla parte liquida acqua di strato e un trattamento iniziale per l'inibizione della formazione di idrati. Il trattamento vero e proprio del gas viene eseguito in area Centrale. All'uscita da ogni separatore il gas è inviato, previa misura tecnica, al collettore di collegamento con Flow Line che connette le Aree Pozzo alla Centrale di trattamento. Iniezione: Il gas prelevato dalla rete metano viene inviato agli impianti di Trattamento e Compressione e successivamente inviato alle Aree Pozzo mediante le condotte. Il gas prima di essere immesso nei pozzi viene misurato mediante la stessa misura tecnica utilizzata durante la fase di erogazione.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

**18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -**

**ALTRO - GAS NATURALE**

SOSTANZE PERICOLOSE - Il gas naturale è una sostanza estremamente infiammabile che può dare luogo a rischio di incendio ed esplosione

**22. Metanolo - METANOLO**

SOSTANZE PERICOLOSE - Il metanolo è un liquido facilmente infiammabile, tossico se inalato o ingerito

**34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi**

**a) benzine e nafte,**

**b) cheroseni (compresi i jet fuel),**

**c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)**

**d) oli combustibili densi**

**e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -**

**ALTRO - GASOLIO MOTORE**

SOSTANZE PERICOLOSE - Il gasolio è un liquido infiammabile, tossico per gli organismi acquatici: può infatti provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

## SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

### 1. Scenario Tipo:

INCENDIO - RILASCIO DI GAS NATURALE

#### Effetti potenziali Salute umana:

IRRAGGIAMENTO TERMICO

#### Effetti potenziali ambiente:

//

#### Comportamenti da seguire:

Nell'attesa che vengano definite dall'Autorità di Protezione Civile, nell'ambito del Piano di Emergenza Esterno, è opportuno per la popolazione interessata, in relazione alle tipologie di eventi ipotizzati:

- a) Evitare di avvicinarsi allo Stabilimento;
- b) Non sostare a curiosare sulle sedi stradali prossime lo Stabilimento;
- c) Evitare di effettuare chiamate allo Stabilimento;
- d) Rimanere o portarsi in ambiente chiuso;
- e) Chiudere le finestre;
- f) Spegnerne gli impianti di ventilazione e condizionamento;
- g) Spegnerne tutti i fuochi, non fumare, non usare il telefono.

In caso di ordine di evacuazione da parte del Autorità Preposta, oltre a quanto sopra indicato, si consiglia di seguire i seguenti comportamenti:

- a) Abbandonare la zona seguendo le istruzioni delle Autorità, secondo percorsi possibilmente trasversali al vento o seguendo percorsi schermati in caso di incendio/esplosioni;
- b) Dirigersi al Punto di Raccolta indicato dalle Autorità;
- c) Non utilizzare le automobili per non intralciare i mezzi di soccorso.

#### Tipologia di allerta alla popolazione:

E' compito del Sindaco e del Prefetto l'allertamento della popolazione.

L'allarme alla popolazione viene dato mediante segnale acustico o in sua assenza con altoparlanti nelle aree abitative ad alto rischio.

Ove fosse necessario diramare l'allarme per mezzo di altoparlanti, questi saranno utilizzati dal Comando Polizia Locale con automezzi

(muniti di idonei impianti) che percorreranno le principali vie della zona interessata.

### **Presidi di pronto intervento/soccorso:**

Per i lavoratori che sono identificati come incaricati x le emergenze sono a disposizione in Centrale autorespiratori posizionati in armadio metallico idoneo nel locale emergenza. All'interno della Centrale, è presente una cassetta di Pronto Soccorso contenente l'attrezzatura necessaria, indicata nell'Allegato 1 del D.M. n. 388 del 15/07/2003 per prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

### **POSTO COMANDO AVANZATO (P.C.A.):**

È compito del Sindaco individuare in via preventiva la postazione del Posto di Comando Avanzato (P.C.A.), che è la postazione dove viene svolto il coordinamento dei primi soccorsi e rappresenta la prima cellula di comando in loco.

Questa è composta, di norma, dalle primarie strutture di soccorso - Vigili del Fuoco, AAT, ARPA, ASL, Organi di polizia. La stessa, peraltro, potrà essere modificata, anche in corso di emergenza, dopo un'attenta verifica da parte dei Vigili del Fuoco nonché sulla scorta dei suggerimenti forniti dal personale sanitario.

### **AREA MEZZI DI SOCCORSO (A.M.S.):**

E' compito del Sindaco individuare preventivamente l'area esterna alla zona di attenzione, dove potranno sostare i mezzi di soccorso - soprattutto dei VV.F. e dell'AAT. Le predette aree, se idonee, potranno rappresentare un sito idoneo anche per il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.).

## **2. Scenario Tipo:**

INCENDIO - RILASCIO DI GAS NATURALE

### **Effetti potenziali Salute umana:**

ENERGIA TERMICA ISTANTANEA

### **Effetti potenziali ambiente:**

//

### **Comportamenti da seguire:**

Nell'attesa che vengano definite dall'Autorità di Protezione Civile, nell'ambito del Piano di Emergenza Esterno, è opportuno per la popolazione interessata, in relazione alle tipologie di eventi ipotizzati:

- a) Evitare di avvicinarsi allo Stabilimento;
- b) Non sostare a curiosare sulle sedi stradali prossime lo Stabilimento;
- c) Evitare di effettuare chiamate allo Stabilimento;
- d) Rimanere o portarsi in ambiente chiuso;
- e) Chiudere le finestre;
- f) Spegnere gli impianti di ventilazione e condizionamento;

g) Spegner tutti i fuochi, non fumare, non usare il telefono.

In caso di ordine di evacuazione da parte del Autorità Preposta, oltre a quanto sopra indicato, si consiglia di seguire i seguenti comportamenti:

- a) Abbandonare la zona seguendo le istruzioni delle Autorità, secondo percorsi possibilmente trasversali al vento o seguendo percorsi schermati in caso di incendio/esplosioni;
- b) Dirigersi al Punto di Raccolta indicato dalle Autorità;
- c) Non utilizzare le automobili per non intralciare i mezzi di soccorso.

#### **Tipologia di allerta alla popolazione:**

E' compito del Sindaco e del Prefetto l'allertamento della popolazione.

L'allarme alla popolazione viene dato mediante segnale acustico o in sua assenza con altoparlanti nelle aree abitative ad alto rischio.

Ove fosse necessario diramare l'allarme per mezzo di altoparlanti, questi saranno utilizzati dal Comando Polizia Locale con automezzi (muniti di idonei impianti) che percorreranno le principali vie della zona interessata.

#### **Presidi di pronto intervento/soccorso:**

Per i lavoratori che sono identificati come incaricati x le emergenze sono a disposizione in Centrale autorespiratori posizionati in armadio metallico idoneo nel locale emergenza. All'interno della Centrale, è presente una cassetta di Pronto Soccorso contenente l'attrezzatura necessaria, indicata nell'Allegato 1 del D.M. n. 388 del 15/07/2003 per prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

#### **POSTO COMANDO AVANZATO (P.C.A.):**

È compito del Sindaco individuare in via preventiva la postazione del Posto di Comando Avanzato (P.C.A.), che è la postazione dove viene svolto il coordinamento dei primi soccorsi e rappresenta la prima cellula di comando in loco.

Questa è composta, di norma, dalle primarie strutture di soccorso - Vigili del Fuoco, AAT, ARPA, ASL, Organi di polizia. La stessa, peraltro, potrà essere modificata, anche in corso di emergenza, dopo un'attenta verifica da parte dei Vigili del Fuoco nonché sulla scorta dei suggerimenti forniti dal personale sanitario.

#### **AREA MEZZI DI SOCCORSO (A.M.S.):**

E' compito del Sindaco individuare preventivamente l'area esterna alla zona di attenzione, dove potranno sostare i mezzi di soccorso - soprattutto dei VV.F. e dell'AAT. Le predette aree, se idonee, potranno rappresentare un sito idoneo anche per il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.).

### **3. Scenario Tipo:**

INCENDIO - RILASCIO DI METANOLO

#### **Effetti potenziali Salute umana:**

## IRRAGGIAMENTO TERMICO

### **Effetti potenziali ambiente:**

//

### **Comportamenti da seguire:**

Nell'attesa che vengano definite dall'Autorità di Protezione Civile, nell'ambito del Piano di Emergenza Esterno, è opportuno per la popolazione interessata, in relazione alle tipologie di eventi ipotizzati:

- a) Evitare di avvicinarsi allo Stabilimento;
- b) Non sostare a curiosare sulle sedi stradali prossime lo Stabilimento;
- c) Evitare di effettuare chiamate allo Stabilimento;
- d) Rimanere o portarsi in ambiente chiuso;
- e) Chiudere le finestre;
- f) Spegnerne gli impianti di ventilazione e condizionamento;
- g) Spegnerne tutti i fuochi, non fumare, non usare il telefono.

In caso di ordine di evacuazione da parte del Autorità Preposta, oltre a quanto sopra indicato, si consiglia di seguire i seguenti comportamenti:

- a) Abbandonare la zona seguendo le istruzioni delle Autorità, secondo percorsi possibilmente trasversali al vento o seguendo percorsi schermati in caso di incendio/esplosioni;
- b) Dirigersi al Punto di Raccolta indicato dalle Autorità;
- c) Non utilizzare le automobili per non intralciare i mezzi di soccorso.

### **Tipologia di allerta alla popolazione:**

E' compito del Sindaco e del Prefetto l'allertamento della popolazione.

L'allarme alla popolazione viene dato mediante segnale acustico o in sua assenza con altoparlanti nelle aree abitative ad alto rischio.

Ove fosse necessario diramare l'allarme per mezzo di altoparlanti, questi saranno utilizzati dal Comando Polizia Locale con automezzi (muniti di idonei impianti) che percorreranno le principali vie della zona interessata.

### **Presidi di pronto intervento/soccorso:**

Per i lavoratori che sono identificati come incaricati x le emergenze sono a disposizione in Centrale autorespiratori posizionati in armadio metallico idoneo nel locale emergenza. All'interno della Centrale, è presente una cassetta di Pronto Soccorso contenente l'attrezzatura necessaria, indicata nell'Allegato 1 del D.M. n. 388 del 15/07/2003 per prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

### **POSTO COMANDO AVANZATO (P.C.A.):**

È compito del Sindaco individuare in via preventiva la postazione del Posto di Comando Avanzato (P.C.A.), che è la postazione dove viene svolto il

coordinamento dei primi soccorsi e rappresenta la prima cellula di comando in loco.

Questa è composta, di norma, dalle primarie strutture di soccorso - Vigili del Fuoco, AAT, ARPA, ASL, Organi di polizia. La stessa, peraltro, potrà essere modificata, anche in corso di emergenza, dopo un'attenta verifica da parte dei Vigili del Fuoco nonché sulla scorta dei suggerimenti forniti dal personale sanitario.

**AREA MEZZI DI SOCCORSO (A.M.S.):**

E' compito del Sindaco individuare preventivamente l'area esterna alla zona di attenzione, dove potranno sostare i mezzi di soccorso - soprattutto dei VV.F. e dell'AAT. Le predette aree, se idonee, potranno rappresentare un sito idoneo anche per il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.).

#### **4. Scenario Tipo:**

RILASCIO - RILASCIO DI METANOLO

**Effetti potenziali Salute umana:**

INTOSSICAZIONE

**Effetti potenziali ambiente:**

//

**Comportamenti da seguire:**

Nell'attesa che vengano definite dall'Autorità di Protezione Civile, nell'ambito del Piano di Emergenza Esterno, è opportuno per la popolazione interessata, in relazione alle tipologie di eventi ipotizzati:

- a) Evitare di avvicinarsi allo Stabilimento;
- b) Non sostare a curiosare sulle sedi stradali prossime lo Stabilimento;
- c) Evitare di effettuare chiamate allo Stabilimento;
- d) Rimanere o portarsi in ambiente chiuso;
- e) Chiudere le finestre;
- f) Spegnerne gli impianti di ventilazione e condizionamento;
- g) Spegnerne tutti i fuochi, non fumare, non usare il telefono.

In caso di ordine di evacuazione da parte del Autorità Preposta, oltre a quanto sopra indicato, si consiglia di seguire i seguenti comportamenti:

- a) Abbandonare la zona seguendo le istruzioni delle Autorità, secondo percorsi possibilmente trasversali al vento o seguendo percorsi schermati in caso di incendio/esplosioni;
- b) Dirigersi al Punto di Raccolta indicato dalle Autorità;
- c) Non utilizzare le automobili per non intralciare i mezzi di soccorso.

**Tipologia di allerta alla popolazione:**

E' compito del Sindaco e del Prefetto l'allertamento della popolazione.

L'allarme alla popolazione viene dato mediante segnale acustico o in sua assenza con altoparlanti nelle aree abitative ad alto rischio.

Ove fosse necessario diramare l'allarme per mezzo di altoparlanti, questi saranno utilizzati dal Comando Polizia Locale con automezzi (muniti di idonei impianti) che percorreranno le principali vie della zona interessata.

**Presidi di pronto intervento/soccorso:**

Per i lavoratori che sono identificati come incaricati x le emergenze sono a disposizione in Centrale autorespiratori posizionati in armadio metallico idoneo nel locale emergenza. All'interno della Centrale, è presente una cassetta di Pronto Soccorso contenente l'attrezzatura necessaria, indicata nell'Allegato 1 del D.M. n. 388 del 15/07/2003 per prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

**POSTO COMANDO AVANZATO (P.C.A.):**

È compito del Sindaco individuare in via preventiva la postazione del Posto di Comando Avanzato (P.C.A.), che è la postazione dove viene svolto il coordinamento dei primi soccorsi e rappresenta la prima cellula di comando in loco.

Questa è composta, di norma, dalle primarie strutture di soccorso - Vigili del Fuoco, AAT, ARPA, ASL, Organi di polizia. La stessa, peraltro, potrà essere modificata, anche in corso di emergenza, dopo un'attenta verifica da parte dei Vigili del Fuoco nonché sulla scorta dei suggerimenti forniti dal personale sanitario.

**AREA MEZZI DI SOCCORSO (A.M.S.):**

E' compito del Sindaco individuare preventivamente l'area esterna alla zona di attenzione, dove potranno sostare i mezzi di soccorso - soprattutto dei VV.F. e dell'AAT. Le predette aree, se idonee, potranno rappresentare un sito idoneo anche per il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.).